

## Riparte progetto Tahrir per polietilene in Egitto

Tecnimont progetterà e realizzerà tre linee di polietilene da 450.000 tonnellate annue utilizzando la tecnologia Unipol PE.

3 luglio 2018 08:10

Maire Tecnimont, attraverso la propria controllata Tecnimont, ha firmato un accordo preliminare con Carbon Holdings per la realizzazione di impianti per polietilene presso il Complesso Petrolchimico di Tahrir (TPC), situato a Ain Sokhna, progetto annunciato per la prima volta quattro anni fa.



Tecnimont fornirà servizi di Engineering, Procurement, Construction e Commissioning (EPCC) per la realizzazione di tre linee di polietilene, ognuna da 450.000 tonnellate annue di capacità, utilizzando la tecnologia Unipol PE di Univation Technologies.

Il contratto è subordinato al closing finanziario dell'intero complesso petrolchimico di Tahrir. TPC e Carbon Holdings si trovano in uno stato avanzato nell'ottenimento del finanziamento da parte di agenzie di export credit e altre istituzioni, tra le quali la UK Export Finance (UKEF), la tedesca Euler Hermes e la Overseas Private Investment Corporation (OPIC), l'istituzione di development finance del Governo USA.

Il polo petrolchimico di Tahrir, situato all'ingresso sud del Canale di Suez, è uno dei progetti strategici per lo sviluppo industriale dell'Egitto e punta a rafforzare l'industria petrolchimica nazionale. Il progetto prevede un cracker a nafta da 1,5 milioni di tonnellate di etilene, tre impianti per polietilene per complessivi 1,35 milioni di tonnellate annue, e altrettanti per polipropilene (880.000 t/a), oltre a propilene (880.000 t/a) butadiene (350.000 t/a), benzene (350.000 t/a) e oil gas (150.000 t/a). Il complesso sarà gestito da Tahrir Petrochemicals Corporation (TPC), società creata da Carbon Holdings nel 2011.

© Polimerica - Riproduzione riservata